Istituto d'Istruzione Superiore
"Ettore Majorana"
Via Alcide De Gasperi, 6 -20811 Cesano Maderno (MB)

Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate – Liceo Artistico ind. Grafica – ITI ind. *Elettronica ed Elettrotecnica–Informatica e Telecomunicazioni*
Tel. +39 0362 502149 – +39 0362 505002
Cod. scuola: MBIS06200Q – C.F. 83006860155 – *e-mail: mbis06200q@istruzione.it – pec: mbis06200q@pec.istruzione.it* - *Sito web: https://www.iismajorana.edu.it*

Prot. n.: (come da segnatura) Cesano Maderno, 26 ottobre 2026

Regolamento
sulle Visite Guidate e i Viaggi di istruzione

Art. 1 – Introduzione

Il Consiglio d'Istituto, con delibera n. 55 del 26 ottobre 2026, a norma del decreto del Presidente della Repubblica n. 275/1999, vista la Circolare Ministeriale n. 291/1992 e successive modifiche e integrazioni, approva le modifiche e integrazioni al ***Regolamento sulle Visite Guidate e i Viaggi d'Istruzione***, così da dotarsi di uno strumento che disciplini, da un punto di vista didattico, organizzativo e amministrativo, il complesso ambito delle uscite didattiche, delle visite guidate, dei viaggi di istruzione, degli scambi e dei viaggi studio all'estero.

Il presente *Regolamento* è efficace a seguito di acquisizione della delibera del Consiglio di Istituto e viene reso noto mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto. Tutti i soggetti coinvolti sono tenuti a conoscerlo e ad applicarlo.

Il Regolamento può essere soggetto a future modifiche o integrazioni con delibera del Consiglio d'Istituto.

Per ogni aspetto non definito dal presente capo si rimanda alle norme di riferimento e, in particolare, a:

- Art. 10, comma 3, lett. e), del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, inerente alle "Attribuzioni del consiglio di circolo o di istituto e della giunta esecutiva", secondo cui "Il consiglio di circolo o di istituto, fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di intersezione, di interclasse, e di classe, ha potere deliberante, su proposta della giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie: […] e) criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione";
- Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 111, recante "Attuazione della direttiva n. 90/314/CEE concernente i viaggi, le vacanze ed i circuiti "tutto compreso";
- Circolare Ministeriale 17 marzo 1997, n. 181, relativo alla "Mobilità studentesca internazionale";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 luglio 1999, n. 349, sul "Regolamento recante norme per la gestione ed il funzionamento del Fondo nazionale di garanzia per il consumatore di pacchetto turistico";
- Legge 15 marzo 1997, n. 59, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e, in particolare, l'art. 21, relativo alla "autonomia delle istituzioni scolastiche e degli istituti educativi";

- Decreto del Presidente della Repubblica 08 marzo 1999, n. 275, inerente al "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Decreto del presidente della Repubblica 06 novembre 2000, n. 347, recante "Regolamento recante norme di organizzazione del Ministero della pubblica istruzione";
- Legge 18 dicembre 1973, n. 836, recante "Trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti statali";
- Decreto del Presidente della repubblica 23 agosto 1988, n. 395, recante "Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo intercompartimentale, di cui all'art. 12 della legge-quadro sul pubblico impiego 29 marzo 1983, n. 93, relativo al triennio 1988-90";
- Circolare Ministeriale 14 ottobre 1992, n. 291, sulle "Visite guidate e viaggi d'istruzione o connessi ad attività sportive";
- Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122;
- Decreto Ministeriale 23 marzo 2011, recante "Misure e limiti concernenti il rimborso delle spese di vitto e alloggio per il personale inviato in missione all'estero";
- Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, sul "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Circolare Ministeriale 2 ottobre 1996, n. 623, sulle "Visite e viaggi di istruzione o connessi ad attività sportive";
- Nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 11 aprile 2012, prot. n. 2209, su "Viaggi di istruzione e visite guidate".

Art. 2 – Finalità Generali

Le uscite didattiche, i viaggi d'istruzione, gli scambi culturali e i viaggi-studio sono parte integrante e qualificante dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e costituiscono una significativa esperienza di apprendimento, di crescita della personalità, di arricchimento culturale e professionale e un importante momento di socializzazione.

Il viaggio, infatti, è sempre stato parte essenziale della vita dell'essere umano e uno dei pilastri su cui è fondato il progresso della collettività. Esso rappresenta uno degli strumenti per varcare i confini consueti, alla ricerca del significato stesso della vita. Nell'era della globalizzazione, delle comunicazioni telematiche e satellitari, diventa inesorabilmente simbolo e obiettivo del mondo moderno. In questa prospettiva, l'autonomia delle singole istituzioni scolastiche si estrinseca anche nella progettazione, nell'organizzazione e nella gestione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, che rappresentano iniziative di integrazione e approfondimento nonché di ampliamento, stimolo, sistemazione delle conoscenze e competenze acquisite dalle allieve e dagli allievi. L'alta valenza culturale, relazionale, sociale, educativa e didattica che il viaggio d'istruzione assume nelle attività previste dal PTOF, coinvolge e responsabilizza i singoli Consigli di Classe ad un lavoro istruttorio e informativo nella condivisione dell'itinerario prescelto, ovviamente collegato ai "contenuti" dei percorsi didattici specifici disciplinari.

Art. 3 – Criteri generali

Le visite guidate e i viaggi di istruzione presuppongono un'adeguata progettazione didattica e culturale e si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità dell'alunna e dell'alunno. Tale fase programmatica, che risponde a precise finalità enunciate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), rappresenta un momento di particolare impegno del personale docente e degli organi collegiali e si basa su progetti articolati e coerenti che consentono di qualificare tali iniziative come vere e proprie attività complementari della scuola e non come semplici occasioni di svago.

Pertanto, si stabilisce che le visite guidate e i viaggi d'istruzione facciano riferimento ai seguenti criteri generali:

1. devono rispondere a **precise finalità didattico-educative** enunciate nel P.T.O.F. dell'istituto, a cui si farà riferimento per le successive determinazioni dei Consigli di Classe, riuniti con la presenza della componente genitori;
2. deve essere garantita la partecipazione di almeno il 70% circa delle alunne e degli alunni della classe, fatte salve specifiche delibere del Consiglio di Istituto per casi particolari e i viaggi previsti all'estero per lo scambio culturale e lo stage linguistico, per cui il numero minimo di alunne e alunni partecipanti è fissato a un minimo di 15 (quindici);
3. deve essere garantita la partecipazione del maggior numero possibile di alunne e alunni, compresi coloro con bisogni educativi speciali, **ma tenuto conto delle adeguate situazioni e condizioni a garanzia della salute e sicurezza di ogni discente**;
4. Le alunne e gli alunni che non partecipano al viaggio d'istruzione o alla visita guidata svolgono attività didattica ordinaria, anche tramite inserimento in altra classe dello stesso anno di corso e, se possibile, dello stesso indirizzo;
5. si richiede il rigoroso rispetto di tutte le condizioni di sicurezza in ordine all'organizzazione dei viaggi, con particolare riguardo a tutti gli elementi di garanzia che dovranno essere forniti da ditte e agenzie relativamente al trasporto e all'organizzazione complessiva;
6. l'onere finanziario relativo alle visite è ripartito tra i genitori e le quote a carico delle famiglie sono versate sul bilancio dell'Istituto. Il costo di ogni singolo viaggio proposto alle famiglie deve essere comprensivo di tutte le spese programmate, non essendo consentite ulteriori spese non preventivate. Saranno ordinariamente da preferire le proposte che, per costi e modalità di svolgimento, garantiscano il coinvolgimento e l'adesione delle classi nella loro totalità, fatta eccezione per l'offerta di programmi e viaggi di studio all'estero particolarmente educativi e formativi per cui le famiglie possono orientarsi diversamente a seconda della loro propensione alla mobilità di lungo raggio;
7. Ciascuna iniziativa, che può esser promossa da docenti, famiglie, studentesse e studenti, rientra nella programmazione didattica del Consiglio di Classe, che ne definisce obiettivi, mete e modalità organizzative, che devono essere discussi e condivisi da docenti, studentesse, studenti e genitori, anche attraverso le rappresentanze del Consiglio di Classe;
8. Il Collegio dei Docenti delibera annualmente il *Piano dei Viaggi di istruzione, delle uscite didattiche, degli scambi culturali e dei viaggi studio*, tenendo conto delle proposte dei singoli Consigli di Classe; il Consiglio di Istituto delibera poi l'approvazione del *Piano*, definendone i criteri per il loro svolgimento.

Art. 4 – Tipologie

Ciascun Consiglio di Classe, nel rispetto di quanto definito nel presente *Regolamento*, può organizzare:

1. **Uscite didattiche o visite guidate o visite d'istruzione**, ossia iniziative didattico-culturali che si svolgono fuori dalle sedi dell'Istituto d'Istruzione "E. Majorana" e che richiedono spostamenti e permanenze senza pernottamento; il rientro delle alunne e degli alunni in sede avviene, pertanto, di norma entro le ore 20:00;

2. **Viaggi di istruzione**, ovvero iniziative didattico-culturali che si svolgono fuori dalle sedi dell'Istituto d'Istruzione Superiore "E. Majorana" e richiedono spostamenti e permanenze che includono pernottamenti;

3. **Stage linguistici all'estero**, vale a dire corsi di approfondimento linguistico e interculturale che si effettuano in un paese straniero per un periodo indicativo di una settimana, durante la quale le alunne e gli alunni frequentano un corso di lingua straniera in una scuola qualificata e vivono presso famiglie locali o college. Gli stage rappresentano per le allieve e gli allievi un'opportunità di

ampliamento delle loro competenze linguistiche, di miglioramento della socializzazione tra i membri del gruppo classe e di contatto con la realtà socio-culturale del paese ospitante;

4. **Scambi culturali**, cioè esperienze di scambio con scuole di Paesi esteri, che perseguono l'obiettivo di ampliare la conoscenza delle realtà scolastiche presenti in altre nazioni europee. Lo scambio, la cui durata va in genere dai sette ai dieci giorni, prevede ospitalità reciproca in famiglia e frequenza ad alcune lezioni dell'istituzione scolastica di cui le studentesse e gli studenti sono ospiti.

Art. 5 – Numero e durata massima delle uscite didattiche e/o visite di istruzione

Il numero di giorni massimo complessivo utilizzabile dalle classi nell'anno scolastico per viaggi e visite d'istruzione della durata di uno o più giorni non può essere superiore a 6 (sei), con la possibilità di compiere un solo viaggio d'integrazione culturale, in Italia o all'estero, per classe e per docente.

Per le uscite didattiche della durata di mezza giornata, è possibile impegnare massimo altre 3 giornate nel corso dell'anno scolastico; non vengono invece conteggiate le uscite inerenti alla Formazione Scuola-Lavoro (FSL).

Tutte le uscite (salvo casi particolari e/o con deroga del DS) devono effettuarsi entro un mese dalla fine delle lezioni, salvo deroghe per gite d'istruzione a carattere sportivo.

Nell'ambito uscite didattiche e/o gite d'istruzione, la durata massima delle stesse è così fissata:

- Nelle classi del biennio la gita d'istruzione sarà, di norma, massimo di un giorno (senza pernottamento);
- Per le classi terze, oltre alle uscite didattiche, è possibile l'effettuazione di una gita d'istruzione di massimo tre giorni (con 2 pernottamenti) ed, eventualmente, la partecipazione a uno scambio culturale e/o a uno stage linguistico della durata massima di una settimana;
- Per le classi quarte e quinte la gita d'istruzione sarà massimo di cinque giorni con 4 pernottamenti; per il viaggio-studio all'estero sarà massimo di una settimana.

La Dirigente scolastica può, in casi particolari, eccezionali e motivati, derogare al numero di uscite didattiche e viaggi d'istruzione.

Art. 6 – CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEI VIAGGI DI ISTRUZIONE

1. Ai sensi e in conformità con la nota MIM 7 novembre 2025, prot. n. 8524, e con le disposizioni ivi contenute, l'Istituzione Scolastica prende atto della qualificazione delle Istituzioni Scolastiche quali amministrazioni sub-centrali ai fini dell'individuazione della soglia comunitaria nei termini di cui all'art. 14 D. Lgs. 36/2023.
2. Anche in assenza di qualificazione, l'Istituzione Scolastica si avvale del comma sesto dell'art. 62 D. Lgs. 36/2023, che consente agli enti non qualificati ai sensi del comma 2 dell'art. 63 di procedere all'affidamento - mediante utilizzo degli strumenti telematici messi a disposizione da centrali di committenza qualificate - attraverso una procedura negoziata senza bando.
3. L'Istituzione Scolastica prende atto del disposto della nota MIM 7 novembre 2025, prot. n. 8524, con riferimento alla connessa questione della possibilità di ricorrere – per l'affidamento del servizio di organizzazione di viaggi di istruzione - a procedure autonome distinte tra loro, ovvero a una gara unica articolata in lotti. Sulla scorta della posizione dell'ANAC, il MIM ha precisato che la suddivisione in gare autonome è ammissibile - non integrando quindi un artificioso frazionamento - qualora "i servizi abbiano natura e finalità intrinsecamente diverse", indicando al riguardo, a titolo esemplificativo, le seguenti distinte categorie di viaggi di istruzione: "corsi di lingua; viaggi con finalità culturali o strettamente connessi al percorso formativo; (…)".
4. Ai fini degli affidamenti dell'Istituzione Scolastica, in coerenza con il richiamato parere dell'ANAC (nota del 7 ottobre 2025, citata dal MIM), appare opportuno chiarire ulteriormente che, non trattandosi di un elenco tassativo – oltre alle predette categorie – può configurarsi quale lotto

funzionale autonomo ciascun viaggio d'istruzione "a carattere culturale" che presenti natura e finalità intrinsecamente diverse rispetto agli altri viaggi programmati dall'istituto scolastico.

5. Nell'esercizio della facoltà discrezionale riconosciuta all'Istituzione Scolastica, effettuata un'attenta ricognizione dei fabbisogni e dei relativi importi, valutata con accuratezza la natura e la finalità dei servizi da affidare, si procede alla seguente ripartizione dei settori dell'attività negoziale relativa ai viaggi di istruzione:

Ripartizione dei settori	Note procedurali	Descrizione
• **Uscite didattiche e visite guidate di mezza giornata o un giorno (senza pernottamento)**	• Procedure ordinarie	**Uscite didattiche di un giorno** Progettualità riferite alle esperienze senza pernottamento, programmate come estensione dell'attività d'aula o come approfondimento didattico puntuale; ricomprende visite guidate, laboratori, mostre, spettacoli, partecipazioni a eventi, incontri con enti o istituzioni e, in generale, attività giornaliere prive di pernottamento.
• **Internazionalizzazione / Corsi di lingua / Stage linguistici / Scambi culturali all'estero di più giorni**	• Soglia a 750.000 euro	**Mobilità europea per l'apprendimento e lo scambio interculturale** Sottoinsieme riferito alle mobilità transnazionali con obiettivi di apprendimento, cooperazione, cittadinanza europea e confronto con contesti scolastici esteri; comprende Erasmus+, scambi, gemellaggi, mobilità di gruppo, visite di studio e altre iniziative transnazionali fondate su cooperazione, apprendimento, cittadinanza europea e confronto interculturale.
• **Formazione Scuola-Lavoro (FSL)**	• Stage presso aziende, enti locali • Associazioni benefiche o di volontariato • Percorsi all'estero	**Orientamento e/o Formazione Scuola-Lavoro (FSL)** Ambito relativo alle esperienze che presentano una diretta connessione con orientamento, FSL, conoscenza dei settori produttivi o competenze professionalizzanti; ricomprende FSL, visite aziendali, campus orientativi, job shadowing, esperienze presso enti, fiere di settore e attività finalizzate alla conoscenza del mondo del lavoro e delle professioni.
• **Viaggi con natura e finalità intrinsecamente diverse** (es. settimana bianca, carattere sportivo, legalità, memoria, turismo lento, ecc.)	• Gite d'istruzione di più giorni in Italia • Gite d'istruzione di più giorni all'estero	**Percorsi di educazione civica, cittadinanza attiva e memoria storica** Sottoinsieme dedicato ai percorsi incentrati su istituzioni, legalità, Costituzione, diritti, memoria e partecipazione consapevole alla vita democratica; include viaggi della memoria, visite alle istituzioni nazionali o europee, percorsi sulla Costituzione, sulla legalità, sui diritti umani e sulle responsabilità civiche, nonché iniziative volte a rafforzare la partecipazione consapevole.

		Esperienze sportivo-educative finalizzate alla socializzazione e al benessere Sottoinsieme dedicato alle esperienze in cui la pratica sportiva, il benessere, la convivenza e la costruzione del gruppo costituiscono la finalità prevalente; comprende settimane bianche, camp sportivi, vela, tornei, raduni, attività outdoor e altre esperienze nelle quali la pratica sportiva e il benessere del gruppo assumono valore formativo prevalente.
		Sviluppo Tecnologico, Scientifico e STEM **Turismo Scientifico e Industriale**: Visite a centri di ricerca (es. CERN, CNR, laboratori universitari), parchi tecnologici, impianti di energia rinnovabile, aziende ad alta tecnologia, musei della scienza e della tecnica. **Biodiversità, Geologia e Scienze della Terra**: Campi scuola di carattere naturalistico, paleontologico, vulcanologico o marino (es. ecologia marina, biologia di campo, osservazioni astronomiche).
• Attività didattica ed educativa	• Categoria residuale	**Attività didattica ed educativa** Ambito dedicato alle esperienze coerenti con la progettazione disciplinare, interdisciplinare o educativa dell'Istituto; include viaggi e soggiorni legati a obiettivi disciplinari, interdisciplinari o educativi: ad esempio itinerari storico-artistici, scientifici, naturalistici, universitari, museali o laboratoriali coerenti con il PTOF e con il curricolo.
		Arte, Heritage, Performing Arts e Creatività **Turismo Culturale Archeologico e Storico-Artistico:** Itinerari focalizzati sul patrimonio storico, artistico, museale e archeologico (es. parchi archeologici, capitali d'arte). **Esperienze Teatrali, Musicali e Cinematografiche:** Partecipazione a festival, rappresentazioni teatrali (es. teatro classico a Siracusa), concerti o visite a studi cinematografici ed enti lirici.
		Turismo lento, Sostenibilità, Transizione Ecologica ed Enogastronomia **Educazione Ambientale e Transizione Ecologica:** Uscite dedicate alla conoscenza delle riserve naturali, dei parchi nazionali e delle buone pratiche di sostenibilità

		urbana/territoriale. **Turismo Enogastronomico e Tradizioni Locali:** Iniziative (particolarmente idonee per istituti agrari, alberghieri o tecnici) dedicate alla conoscenza delle filiere agroalimentari d'eccellenza, dei prodotti DOP/IGP e delle tradizioni artigianali materiali e immateriali. **Iniziative didattiche finalizzate all'esplorazione del territorio mediante forme di mobilità dolce** (cammini, percorsi ciclopedonali, treni storici, trekking educativi) mirate a promuovere la sostenibilità ambientale, la conoscenza delle realtà locali, la tutela della biodiversità, la percezione del paesaggio e il benessere psicofisico delle studentesse e degli studenti.

Art. 7 – CONTRATTI SOTTO SOGLIA COMUNITARIA PER AFFIDAMENTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE – CRITERI E LIMITI

1. L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 del Codice dei Contratti Pubblici avvengono nel rispetto dei principi di cui al libro I, parte I, Titolo I del codice degli appalti, nonché del rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese.
2. tutte le attività negoziali da espletare in via autonoma dalla Dirigente scolastica, finalizzate all'affidamento di lavori, servizi e forniture per importi sotto la soglia di rilevanza comunitaria, si uniformano, nella loro realizzazione, al criterio, univoco, dell'assoluta coerenza e conformità con quanto in materia previsto e regolato dal D. lgs. 31 marzo 2023, n. 36, secondo le sotto riportate modalità:
   a) *acquisizione di beni e servizi di importo inferiore a 140.000,00* ***euro***, IVA esclusa, e di lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro, IVA esclusa, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, fatta salva la possibilità di ricorrere a procedura negoziata o a procedura ordinaria. Si tiene conto del disposto dell'art. 5 D.L. 127/2025 come convertito in legge per gli affidamenti disciplinati da tale norma;
   b) procedura negoziata senza bando previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici per i lavori di importo inferiore a 1.000.000,00 di euro, di almeno dieci operatori economici per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 di euro fino alla soglia di rilevanza europea e di almeno cinque operatori economici per i servizi e le forniture di importo pari o superiore a 140.000,00 euro fino alla soglia di rilevanza europea, anche ai sensi dell'art. 62 comma 6 lett. c) D.Lgs. 36/2023;
3. Il limite per lo svolgimento di tutte le attività negoziali necessarie per le procedure relative agli affidamenti di lavori, servizi e forniture da espletarsi in via autonoma dalla Dirigente scolastica mediante affidamento diretto è, pertanto, elevato a euro 139.999,99 euro per servizi e forniture e a euro 149.999,99 per lavori, ovviamente nei limiti degli impegni di spesa autorizzati con l'approvazione del *Programma Annuale* e successive modifiche.
4. Per i lavori di importo pari o superiore a 150.000,00 euro e inferiore a 1 milione di euro si dovrà usare procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;
5. Per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 140.000,00 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 36/2023, si dovrà utilizzare procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, anche ai sensi dell'art. 62 comma 6 lett. c) D.Lgs. 36/2023. Si tiene conto del disposto dell'art. 5 D.L. 127/2025 come convertito in legge per gli affidamenti disciplinati da tale norma.
6. É fatto assoluto divieto di frazionare artificiosamente il servizio/forniture da acquisire al solo fine di non superare le soglie previste per poter ricorrere alle procedure in economia.
7. Visto l'art. 49 del D.Lgs. 36/2023 in applicazione del principio di rotazione è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi.
8. Per affidamenti di lavori, servizi e forniture, di importo inferiore a 4.999,99 euro, ai sensi art. 49

D.Lgs. 36/2023 ultimo comma, è possibile derogare al principio di rotazione con scelta, sinteticamente motivata, contenuta nella determinazione a contrarre.

9. Con riferimento agli acquisti di cui ai commi 2 lett. b) e 5, valgono, inoltre, le seguenti disposizioni.

10. Gli operatori economici da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento di contratti di lavori di importo pari o superiore a 150.000,00 e di contratti di servizi e forniture di importo pari o superiore a 140.000,00 euro e inferiore alle soglie di rilevanza europea di cui all'articolo 14 del codice sono individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto del criterio di rotazione degli affidamenti di cui all'articolo 49 D.Lgs. 36/2023.

11. La procedura prende avvio con la determina a contrarre ovvero con atto equivalente che contiene l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare, le caratteristiche delle opere, dei beni o dei servizi oggetto dell'appalto, l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile, la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni della scelta, i criteri per l'individuazione degli operatori da invitare alla procedura negoziata a seguito dell'indagine di mercato o della consultazione degli elenchi, i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali.

12. L'indagine di mercato è preordinata a conoscere gli operatori interessati a partecipare alle procedure di selezione per lo specifico affidamento. Tale fase non ingenera negli operatori alcun affidamento sul successivo invito alla procedura. Le indagini di mercato sono svolte secondo le modalità ritenute più convenienti, differenziate per importo e complessità di affidamento, secondo i principi di adeguatezza e proporzionalità, anche tramite la consultazione dei cataloghi elettronici del mercato elettronico propri o delle altre stazioni appaltanti, nonché di altri fornitori esistenti. I risultati delle indagini sono formalizzati con esclusione delle informazioni che potrebbero compromettere la posizione degli operatori sul mercato di riferimento e, comunque, nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 35 del codice in riferimento alla tempistica prevista per la conoscibilità di alcuni dati e atti di gara.

13. L'Istituzione Scolastica assicura l'opportuna pubblicità dell'attività di esplorazione del mercato, scegliendo gli strumenti più idonei in ragione della rilevanza del contratto per il settore merceologico di riferimento e della sua contendibilità. A tal fine l'Istituzione Scolastica pubblica un avviso sul suo sito istituzionale e sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC. La durata della pubblicazione è stabilita in ragione della rilevanza del contratto, per un periodo minimo identificabile in quindici giorni, salva la riduzione del suddetto termine per motivate ragioni di urgenza a non meno di cinque giorni.

14. L'avviso di avvio dell'indagine di mercato indica il valore dell'affidamento, gli elementi essenziali del contratto, i requisiti di idoneità professionale, i requisiti minimi di capacità economica e finanziaria e le capacità tecniche e professionali richieste ai fini della partecipazione, il numero minimo ed eventualmente massimo di operatori che saranno invitati alla procedura, i criteri di selezione degli operatori economici, le modalità per comunicare con l'Istituzione Scolastica. Nel caso in cui sia previsto un numero massimo di operatori da invitare, l'avviso di avvio dell'indagine di mercato indica anche i criteri utilizzati per la scelta degli operatori. Tali criteri devono essere oggettivi, coerenti con l'oggetto e la finalità dell'affidamento e con i principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza. Il sorteggio o altri metodi di estrazione casuale dei nominativi sono consentiti solo in casi eccezionali in cui il ricorso ai criteri di cui al terzo periodo sia impossibile o comporti oneri assolutamente incompatibili con il celere svolgimento della procedura; tali circostanze devono essere esplicitate nella determina a contrarre (o in atto equivalente) e nell'avviso di avvio dell'indagine di mercato.

15. In alternativa all'indagine di mercato, l'Istituzione Scolastica può individuare gli operatori economici da invitare, selezionandoli da elenchi appositamente costituiti secondo le modalità indicate nelle seguenti disposizioni e nel regolamento di cui all'articolo 1, comma 3. Gli elenchi sono costituiti a seguito di avviso pubblico, nel quale è rappresentata la volontà di realizzare un elenco di soggetti da cui possono essere tratti i nomi degli operatori da invitare. L'avviso di

costituzione di un elenco di operatori economici è reso conoscibile mediante pubblicazione sul sito istituzionale e sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC. L'avviso indica i requisiti di carattere generale che gli operatori economici devono possedere, la modalità di selezione degli operatori economici da invitare, le categorie e fasce di importo in cui l'amministrazione intende suddividere l'elenco e gli eventuali requisiti minimi richiesti per l'iscrizione, parametrati in ragione di ciascuna categoria o fascia di importo. L'operatore economico può richiedere l'iscrizione limitata a una o più fasce di importo, ovvero a singole categorie. La dichiarazione del possesso dei requisiti può essere facilitata tramite la predisposizione di formulari standard da parte dell'amministrazione allegati all'avviso pubblico. L'eventuale possesso dell'attestato di qualificazione SOA per la categoria dei lavori oggetto dell'affidamento è sufficiente per la dimostrazione del possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale richiesti.

16. L'iscrizione agli elenchi degli operatori economici interessati provvisti dei requisiti richiesti è consentita senza limitazioni temporali. L'operatore economico attesta il possesso dei requisiti mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle previsioni del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. L'operatore economico è tenuto a informare tempestivamente delle eventuali variazioni intervenute nel possesso dei requisiti secondo le modalità fissate dalla stessa. L'Istituzione Scolastica procede alla valutazione delle istanze di iscrizione nel termine di trenta giorni dalla ricezione dell'istanza, fatta salva la previsione di un maggiore termine, non superiore a novanta giorni, in funzione della numerosità delle istanze pervenute. Il mancato diniego nel termine prescritto equivale ad accoglimento dell'istanza di iscrizione.
17. L'Istituzione Scolastica stabilisce le modalità di revisione dell'elenco, con cadenza prefissata – ad esempio semestrale – o al verificarsi di determinati eventi e, comunque, provvede alla cancellazione degli operatori che abbiano perduto i requisiti richiesti o alla loro collocazione in diverse sezioni dell'elenco. La trasmissione della richiesta di conferma dell'iscrizione e dei requisiti può avvenire via PEC e, a sua volta, l'operatore economico può darvi riscontro tramite PEC. Possono essere esclusi dall'elenco quegli operatori economici che non presentano offerte a seguito di tre inviti nel biennio. Gli elenchi, non appena costituiti, sono pubblicati sul sito web.
18. La scelta degli operatori da invitare alla procedura negoziata deve essere effettuata secondo criteri oggettivi, coerenti con l'oggetto e la finalità dell'affidamento e con i principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza. Il sorteggio o altri metodi di estrazione casuale dei nominativi sono consentiti solo in casi eccezionali in cui il ricorso ai criteri di cui al primo periodo è impossibile o comporta per l'Istituzione Scolastica oneri assolutamente incompatibili con il celere svolgimento della procedura. I criteri di selezione degli operatori da invitare alla procedura negoziata sono indicati nella determina a contrarre o in altro atto equivalente.

Art. 8 – Iter procedurale e Compiti della Commissione "Visite guidate e viaggi di istruzione"

Le fasi da rispettare nella programmazione di visite e viaggi d'istruzione sono le seguenti:

1. Acquisizione dei prescritti pareri da parte dei Consigli di Classe e del Collegio dei Docenti entro preferibilmente il mese di giugno e comunque non oltre il mese di ottobre di ogni anno scolastico;
2. Delibera del Consiglio d'Istituto relativa a ciascuna visita guidata proposta;
3. Il ***Piano Annuale dei Viaggi e delle Uscite didattiche*** dovrà essere predisposto dalla "Commissione Gite d'istruzione" entro i tempi ritenuti congrui con l'avvio del nuovo anno scolastico, volta a consentire una programmazione dei viaggi e delle uscite efficace e snella. Al fine di velocizzare i tempi di delibera e di istruttoria, i Consigli di Classe possono delineare il *Piano* già nell'a.s. precedente all'anno di effettuazione degli eventi, fermo restando la formale delibera favorevole e successiva del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto.

4. ***Fase istruttoria e ricognizione delle preferenze*** – In ottemperanza ai punti precedenti, si definisce che nelle settimane antecedenti la seduta del Collegio dei Docenti del mese di giugno, la Commissione Viaggi avvia la fase istruttoria finalizzata alla definizione delle mete per i viaggi di istruzione relativi all'anno scolastico successivo.

   A tal fine, la Commissione provvede a somministrare al corpo docente un apposito questionario istituzionale, volto a rilevare le preferenze in merito alle destinazioni proposte. Il suddetto questionario può contenere una pluralità di mete e diverse opzioni di itinerario formulate dalla Commissione stessa. Le risultanze del questionario di cui all'art. 1 costituiscono il criterio vincolante per la selezione finale delle destinazioni.

   All'esito della consultazione, per ciascuna annualità corrispondente alle classi terze, quarte e quinte, saranno ammesse alla successiva fase di formale programmazione e delibera esclusivamente le prime 5 (cinque) mete che avranno riportato la percentuale più elevata di preferenze da parte dei docenti.

   L'elenco delle cinque mete selezionate per ogni singola annualità è soggetto a revisione e aggiornamento periodico da parte della Commissione. Esso potrà essere rinnovato di anno in anno sulla scorta delle preferenze espresse, delle mutate esigenze didattiche e dei riscontri manifestati dalle componenti scolastiche coinvolte.

5. ***Raccolta adesioni studentesche*** – A seguito delle deliberazioni dei Consigli di Classe, la Commissione Viaggi provvede al monitoraggio e alla raccolta delle adesioni formali delle componenti studentesche. Sulla scorta dei dati numerici rilevati, la Commissione procede alla raccolta, catalogazione e verifica di tutto il materiale e della documentazione propedeutica allo svolgimento dei viaggi.

   Tutto il materiale istruttorio, completo dell'elenco dei partecipanti e delle mete deliberate, deve essere tassativamente depositato e preso in carico dagli Uffici di Segreteria tempestivamente e comunque **entro il termine perentorio del 30 settembre** di ciascun anno scolastico, al fine di consentire il tempestivo disbrigo delle pratiche burocratiche.

6. Tutte le alunne e tutti gli alunni partecipanti al viaggio e alla visita guidata debbono usufruire di apposite coperture assicurative contro gli infortuni e R.C. verso terzi; **l'elusione di questo vincolo non consente la partecipazione delle studentesse e degli studenti al viaggio**.

Art. 9 – Attuazione delle uscite

Le fasi attuative di viaggi e visite impongono ai docenti responsabili dell'organizzazione i seguenti adempimenti:

1. acquisizione, controllo e sottoscrizione di tutta la modulistica predisposta per l'effettuazione dei viaggi d'istruzione;
2. controllo, prima della partenza, che tutti i partecipanti siano in possesso dei documenti di identificazione;
3. rispetto scrupoloso dell'itinerario preventivato, che dovrà essere portato a conoscenza dei responsabili genitoriali, e garanzia, in ogni momento, della piena ed efficace vigilanza delle alunne e degli alunni;
4. costante disponibilità di una cassetta di Pronto Soccorso fornita dall'Istituto;
5. I docenti accompagnatori sono, di norma, **uno ogni quindici alunni**, **tre ogni due classi**. In situazioni meritevoli di particolare attenzione (alunne/i dei primi anni o con necessità di attenzione o accudimento individuale) sarà possibile determinare un numero maggiore di docenti, a condizione che sia assicurato, nel contempo, il normale svolgimento delle attività per le classi che restano a scuola. **in caso di presenza di alunne e alunni con disabilità, è presente un docente ogni dieci per ogni studentessa o studente con disabilità presente nel gruppo totale dei partecipanti.**

Art. 10 – Casi particolari

Alle alunne e agli alunni che, a seguito di propria adesione alla gita d'istruzione, non vi partecipano**, non sarà restituita la quota relativa alle spese già impegnate**, fatta salva la possibilità di recupero delle somme da parte degli enti erogatori (es. teatro) o della società assicurativa.

Per la mancata partecipazione per motivi di salute, debitamente documentata, potrà essere restituita la quota a cura della Compagnia di Assicurazione, **se l'evento è previsto in polizza o se vi è possibilità di recupero di quote già versate a terzi**.

Art. 11 – Uscite brevi sul territorio comunale

Il Consiglio d'istituto delega la Dirigente scolastica all'autorizzazione di uscite brevi sul territorio comunale o limitrofo.

Art. 12 – Viaggi all'estero, Scambi culturali, Stage linguistici

Stage linguistici

Gli stage linguistici possono essere rivolti alle studentesse e agli studenti di classe terza. Sono scelti i paesi in cui approfondire lo studio delle lingue insegnate nell'istituto. Le alunne e gli alunni possono appartenere allo stesso gruppo classe o a classi parallele.

La scelta del paese di destinazione e, di conseguenza, della lingua oggetto di approfondimento, è effettuata dal Consiglio di Classe in base alle esigenze delle studentesse e degli studenti e delle altre opportunità offerte alla classe in altri anni scolastici.

Al fine di velocizzare i tempi di delibera e di istruttoria, i Consigli di Classe possono delineare il progetto già nell'a.s. precedente all'anno di effettuazione dello stage, ferma restando la formale delibera favorevole e successiva del Consiglio di Istituto.

- La durata massima dei viaggi all'estero non può essere superiore agli otto (8) giorni.
- Nel caso ci si serva di un'agenzia esterna, che provvederà alla completa organizzazione dello stage, **il/la docente responsabile ha il compito di organizzare l'attività ad esclusione delle azioni di competenza amministrativo-contabile della segreteria della scuola**.
- Per il soggiorno delle studentesse e degli studenti sarà preferita la sistemazione presso famiglie selezionate del posto; in mancanza di tale tipologia di sistemazione, si opterà per il residence o il college.
- Il corso di lingua deve esser tenuto da insegnanti qualificati madrelingua e deve prevedere il rilascio di un certificato o attestato di partecipazione al termine dello stage.
- Possono essere previste eventuali escursioni e visite per conoscere e approfondire la realtà storico-culturale della città ospitante.
- **I costi sono a totale carico della famiglia dei partecipanti, compresi gli eventuali costi previsti per l'accompagnamento del personale docente (spese per biglietti di trasporto aereo, ferroviario, ecc., e/o vitto e/o alloggio)**. Tali costi saranno pertanto suddivisi tra le studentesse e gli studenti partecipanti. Gli arrotondamenti verranno effettuati per eccesso. Non è previsto alcun rimborso per il personale docente che faccia uso di alcolici, di cui, peraltro, è fatto divieto assoluto di consumo in servizio sia in Italia sia all'estero.
- Al termine di ciascuno stage, il/la docente responsabile, in collaborazione con i docenti accompagnatori, presenterà al gruppo di lavoro la relazione dell'attività.

Art. 13 – Periodi

Il Collegio dei Docenti stabilisce annualmente il periodo di effettuazione dei viaggi d'istruzione con o senza pernottamento.

È vietato organizzare visite o viaggi d'istruzione in coincidenza con attività istituzionali di rilievo programmate (es. elezioni, ecc.). Tale limite può essere derogato solo per l'effettuazione di attività a carattere nazionale e internazionale con calendari predisposti da terzi, per attività sportive scolastiche nazionali o internazionali e di attività collegate con l'educazione ambientale, considerato che tali attività all'aperto non possono essere svolte prima della tarda primavera, o dalla Dirigente Scolastica in casi eccezionali e motivati.

Art. 14 – Partecipanti

Possono partecipare al viaggio di istruzione o alla visita guidata **solamente le alunne e gli alunni delle classi a cui è rivolto il progetto e i docenti accompagnatori o i loro supplenti**.

Le allieve e gli allievi che, per qualunque motivo, non partecipano al viaggio sono tenuti alla presenza secondo l'orario normale delle lezioni. In caso di assenza, dovranno produrre giustificazione.

I genitori devono rilasciare, su apposito modulo, consenso e autorizzazione scritta al viaggio in cui dichiarano esplicitamente l'accettazione della programmazione e l'impegno al pagamento della quota stabilita dal Consiglio d'Istituto sulla base delle offerte economiche pervenute alla scuola.

Tutti i partecipanti ai viaggi di istruzione devono avere un documento d'identità valido. La/Il docente accompagnatore verifica tale circostanza prima della partenza. **Per i viaggi all'estero, le alunne e gli alunni con cittadinanza non italiana devono essere in possesso di un documento valido per l'espatrio**.

Non è consentita la partecipazione a persone estranee alla classe, fatta salva motivata delibera in deroga del Consiglio d'Istituto. Qualora nel gruppo vi sia un discente con disabilità, si cercherà di coinvolgere anche l'insegnante di sostegno **o sarà possibile, a richiesta, includere un suo genitore o assistente tra i partecipanti a spese della famiglia**. In questi casi, i soggetti dovranno **versare l'intera quota e provvedere a eventuale stipula di assicurazione personale a loro carico, se non prevista dalle condizioni assicurative della polizza scolastica**.

Per i viaggi d'istruzione all'estero il numero minimo di alunne e alunni partecipanti è fissato a minimo 15 (quindici).

In caso di esubero di richieste rispetto alla disponibilità dei posti, il Consiglio di Istituto definisce i seguenti criteri per l'accoglimento delle istanze, a seconda che si tratti di viaggio di istruzione all'estero o di scambio culturale:

VIAGGI DI ISTRUZIONE E STAGE LINGUISTICI ALL'ESTERO		
Descrittori	**Punteggio**	
Media della valutazione degli apprendimenti	Punti 10	per voti da 10 a 9
Media della valutazione degli apprendimenti	Punti 8	per voti da 8 a 7
Media della valutazione degli apprendimenti	Punti 7	per voti da 6 a 5
Media della valutazione degli apprendimenti	Punti 6	per voti inferiori a 5
Alunna/o in situazione di svantaggio-socioeconomico e senza alcuna nota disciplinare	Punti 10	
Alunna/o a rischio dispersione e senza alcuna nota disciplinare	Punti 10	
Nessuna nota disciplinare	Punti 10	
Una nota disciplinare	Punti 3	
Due note disciplinari	punti 2	
Tre o più note disciplinari	punti 0	
Con il totale del punteggio acquisito da ciascuno, si stilerà una graduatoria. Il primo della lista sarà il primo avente diritto alla partecipazione.		

SCAMBI CULTURALI

Proposta estesa a tutte le classi terze per la partecipazione di un numero minimo di 20 alunne/i fino ad un numero massimo di 55 partecipanti, individuati in base ai seguenti criteri, tenuto anche conto del numero di studentesse e studenti autoctoni disposti ad accogliere:	
Descrittori in ordine di priorità	
1.	Disponibilità all'accoglienza delle alunne e degli alunni stranieri in Italia (indifferentemente ragazzo o ragazza)
2.	Disponibilità all'accoglienza delle alunne e degli alunni stranieri in Italia (solo ragazzo o solo ragazza).
3.	Alunne e alunni non ospitanti che non hanno partecipato ad un altro viaggio all'estero o ad altri progetti all'estero
4.	Alunne e alunni non ospitanti con valutazione di comportamento ottimo (10) o "distinto" (9) alla fine della classe seconda.
5.	Alunne e alunni non ospitanti con situazioni di svantaggio socioculturale.
6.	Sorteggio in caso di necessità.

Art. 15 – Limiti di spesa

Il costo del viaggio (comprensivo dei costi di viaggio, bagaglio e alloggio degli accompagnatori) è **a totale carico delle famiglie**. Coerentemente col principio per cui nessun alunno deve essere escluso dai percorsi formativo-culturali per motivi economici, il Consiglio di Istituto definisce limiti di spesa complessivi che possano garantire la massima partecipazione delle studentesse e degli studenti.

Tali limiti possono motivatamente essere incrementati o rivisti dal medesimo Consiglio in particolari situazioni ed essere anche deliberate in modo specifico.

Per il prossimo triennio (2026- 2029) i limiti previsti sono i seguenti:

- spesa massima per viaggio all'estero + mezza pensione = 1.000,00 euro
- spesa massima per scambi culturali e stage di lingua = 1.500,00 euro

Le eventuali gratuità offerte dalle agenzie di viaggio saranno utilizzate per coprire i costi sostenuti dai docenti accompagnatori (trasporto, vitto, alloggio) se previsto dal Tour Operator e dal pacchetto turistico in modo specifico. Laddove non previsto, i costi del personale docente (trasporto, vitto, alloggio) sono suddivisi in modo egualitario tra le alunne e gli alunni partecipanti. Tale maggiorazione non deve comunque mai far eccedere la quota pro-capite dai limiti stabiliti ai sensi del presente articolo, fatta salva la possibilità di deliberare in modo diverso per uno specifico viaggio d'istruzione da parte del Consiglio di Istituto.

Art. 16 – Pagamenti

All'atto dell'espressione del consenso/autorizzazione alla partecipazione alla visita guidata o al viaggio d'istruzione, le famiglie esprimono il loro impegno scritto a sostenere la copertura delle spese di viaggio pro-quota fino alla misura massima prevista dal Consiglio di Classe e versano la quota di acconto, che di norma **non può mai essere inferiore ad almeno un terzo della quota massima prevista**.

Tale quota può essere incrementata di una percentuale massima, sempre individuata dal Consiglio di Classe, per coprire **eventuali variazioni della quota pro-capite imprevedibili e non imputabili a responsabilità della scuola** (ad esempio in caso di mora o defezione imprevista di partecipanti, o variazioni repentine di costi o tariffe aeree). Una volta affidato l'incarico a un operatore economico e stabilita la quota definitiva, le famiglie versano la quota a saldo **entro la data stabilita** dall'organizzatore del viaggio, ovvero dalla scuola. Tutte le quote vengono arrotondate per eccesso.

Tutti i pagamenti devono essere effettuati personalmente ed esclusivamente attraverso le modalità previste dalla normativa vigente. La segreteria e il personale scolastico non ricevono mai alcuna somma di denaro in contanti per il pagamento di viaggi o visite d'istruzione, per cui, al contrario si segue la normativa vigente in tema di tracciabilità finanziaria.

Qualora il viaggio non potesse essere effettuato o fosse necessario modificarne la destinazione o le modalità di realizzazione per cause eccezionali e/o di forza maggiore e non dipendenti dall'amministrazione, sarà possibile rimborsarne il costo solo nella misura prevista delle agenzie di viaggio o dai vettori o altri erogatori di servizi o dalla compagnia assicurativa.

Art. 17 – Contributi

Qualora la scuola disponesse di apposite erogazioni, il Consiglio d'Istituto potrà erogare contributi alle alunne e agli alunni bisognosi.

La richiesta di contributo, da parte dei genitori dell'alunna o dell'alunno, deve essere accompagnata da adeguata documentazione che attesti la particolare situazione di necessità.

Per eventuale contributo economico, si osserveranno i seguenti criteri:

1. Presentazione di Certificato ISEE relativo all'anno di riferimento e prima accettazione delle istanze con ISEE inferiore o pari a euro 9.000,00 con riconoscimento del 50% del costo totale dell'uscita didattica del viaggio d'istruzione;
2. Presentazione di Certificato ISEE relativo all'anno di riferimento e prima accettazione delle istanze con ISEE superiore a euro 9.000,00 e inferiore o pari a euro 11.600,00 con riconoscimento del 30% del costo totale dell'uscita didattica del viaggio d'istruzione
3. Formazione di una graduatoria in base al reddito ISEE, da considerare partendo dall'ISEE più basso e conseguente scorrimento della graduatoria dal basso verso l'alto;
4. A parità di ISEE, si terrà conto della media dei voti della studentessa/dello studente, dando priorità alla valutazione più alta;
5. Frequenza regolare della studentessa/dello studente con superamento del monte ore complessivo massimo del 15%.

Qualora alla scuola non giungessero risorse finanziarie da parte del Ministero o da altri Enti, il Consiglio di istituto stabilisce di determinare un fondo complessivo, per anno scolastico, per il supporto economico alle famiglie pari a euro 300,00 (trecento/00), tenendo conto dei requisiti suddetti.

Art. 18 – Divieto di partecipazione

È fatto divieto di partecipazione all'alunna o all'alunno che, **su decisione unilaterale del singolo Consiglio di Classe**, abbia tenuto nel corso dell'anno scolastico un comportamento doloso e/o colposo reiterato o fortemente irrazionale, pericoloso o riprovevole, tale da portare a pensare che la sua presenza potrebbe implicare situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza di sé e degli altri. Tale diniego da parte del Consiglio di Classe sarà suffragato dall'accertamento formale **di almeno tre note disciplinari** sul registro di classe.

Art. 19 – Annullamento

Il viaggio d'istruzione o l'uscita didattica possono essere motivatamente annullati o modificati dalla Dirigente Scolastica per tutte le classi abbinate, per una sola di esse, per uno o più studentesse e/o studenti, qualora si verifichi una delle seguenti eventualità:

- gravi disordini di carattere politico, climatico-ambientale o sanitario nel luogo di destinazione;
- docenti accompagnatori e loro supplenti che, per cause giustificate e improvvise e non dipendenti dalla scuola, non sono più disponibili e non vi è reperibilità di alcun ulteriore supplente a integrazione del numero minimo di accompagnatori previsto per legge;
- **provvedimenti disciplinari a carico di singoli studentesse o studenti o di classi che sanciscano la non partecipazione al viaggio o all'uscita**, come da art. 16 del presente Regolamento.

Art. 20 – Norme di comportamento durante le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione

Tutte le alunne e tutti gli alunni sono tenuti a osservare con diligenza le regole di seguito definite e le disposizioni disciplinari previste dal *Regolamento generale d'istituto* della scuola.

In particolare, nel corso delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione le studentesse e gli studenti:

- Assicureranno la **puntualità** al raduno per la partenza e a tutti gli appuntamenti collettivi disposti dagli accompagnatori;
- Vigileranno attentamente sullo stato delle camere d'albergo o delle case delle famiglie ospitanti, segnalando tutti i problemi riscontrati immediatamente;
- Considereranno che **tutto ciò che viene impropriamente consumato nelle camere d'albergo o negli alloggi all'estero o che eventualmente venisse danneggiato, verrà annotato e addebitato a chi ha commesso il fatto o, in caso di non imputabilità a un soggetto singolo, in solido agli occupanti della camera all'atto della partenza**;
- **Qualora si verificasse un danno e non fosse possibile risalire a responsabilità individuali, ne risponderà tutta la classe o tutto il gruppo presente in collettivo;**
- **Per qualsiasi danno arrecato per negligenza, imperizia, imprudenza sarà imputata, sia disciplinarmente che economicamente, la persona responsabile o il gruppo in solido;**
- Le studentesse e gli studenti non assumeranno iniziative diverse dalle indicazioni dei docenti accompagnatori, specialmente in merito a uscite autonome e spostamenti vari, che devono **sempre essere previamente autorizzati dal personale docente. Anche quando autorizzati, gli spostamenti necessari (es. per recarsi ai servizi igienici) non saranno mai comunque acconsentiti dai docenti senza la presenza di almeno due alunne/i presenti**;
- **Non è consentito alle alunne e agli alunni uscire dall'albergo o dalla propria camera o dalla casa della famiglia ospitante o dal residence o dal college successivamente all'orario in cui i docenti accompagnatori avranno stabilito il definitivo rientro della giornata**.
- Durante tutti gli spostamenti pedonali **non si allontaneranno mai dal gruppo e osserveranno diligentemente tutte le norme di comportamento pedonali e stradali, nel pieno rispetto di regole civili e ambientali**. Non metteranno in atto comportamenti che possano risultare rischiosi per sé stessi o per gli altri.
- **Non terranno atteggiamenti e non adopereranno linguaggi osceni, blasfemi, maleducati, provocatori o offensivi per gli altri né per il Paese ospitante e avranno cura della buona reputazione della scuola**.
- Avranno cura e rispetto dell'ambiente e avranno **sempre cura di garantire la pulizia dei luoghi visitati in cui sono ospitati**;
- **non porteranno con sé oggetti di valore**, escluso il contante strettamente necessario, i telefoni cellulari ed, eventualmente, i dispositivi digitali se consentito. Tutti questi oggetti saranno sempre attentamente custoditi con sé e, **in ogni caso, la scuola non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali furti o smarrimenti di oggetti**.
- **è tassativamente vietato portare a scuola, in viaggio, o durante qualunque uscita o attività didattica, sostanze stupefacenti o psicotrope (compresi alcoolici) o oggetti contundenti o idonei a offendere.** Ogni violazione di questa norma o altra infrazione della legge darà adito a severe sanzioni disciplinari, oltre che, ove se ne ravvisassero gli estremi, segnalazione all'autorità giudiziaria competente.
- **Qualunque grave, doloso e/o colposo comportamento tenuto in Italia e all'estero da parte dell'alunna o dell'alunno, comporterà, a giudizio insindacabile dei docenti accompagnatori e del Consiglio di Classe, il rientro o il rimpatrio immediato del minore a spese della famiglia, nonché eventuali sanzioni disciplinari al termine del viaggio d'istruzione.**

Art. 21 – Mezzi di trasporto

Ogni Consiglio di Classe, all'atto di approvazione del progetto, stabilisce il mezzo di trasporto, tenendo conto sia della velocità e affidabilità dello stesso, sia della spesa che la scelta comporta.

È proibito l'uso di mezzi propri.

Art. 22 – Accompagnatori

Ogni Consiglio di Classe, all'atto di approvazione del progetto, individua i docenti accompagnatori (di norma nella misura di uno ogni quindici studenti o frazione (1:10 per ogni alunna o alunno con disabilità presente nel gruppo), tra i quali designerà un docente organizzatore (referente o capogruppo).

Fatti salvi specifici casi debitamente motivati, la/il docente che propone il progetto è nominato organizzatore del viaggio e accompagnatore-capogruppo.

Tutti gli accompagnatori devono essere docenti della classe. In caso di abbinamento di più classi, vi deve essere almeno un docente di ogni classe. **Solo in casi eccezionali e di necessità, debitamente motivati alla Dirigente, si potrà ricorrere a docenti accompagnatori di altre classi**.

L'accompagnatore che ha accettato l'incarico, firmando il progetto, non può recedere dall'impegno preso se non per gravi e documentati motivi, con domanda rivolta alla Dirigente Scolastica.

In caso di viaggio all'estero, la/il docente organizzatore dovrà assicurare che almeno uno degli accompagnatori abbia una sufficiente conoscenza della lingua del Paese ospitante oppure una buona conoscenza della lingua inglese.

Nell'eventualità che siano presenti alunne e/o alunni con disabilità grave, deve essere presente anche un insegnante di sostegno oppure un ulteriore docente accompagnatore, **ovvero un genitore o assistente individuato dalla famiglia** (cfr. art. 12). Per uscite e viaggi d'istruzione particolari, si valuterà con la famiglia la migliore soluzione possibile.

L'obbligo di vigilanza, che è sempre in carico a tutti gli accompagnatori, inizia dal momento di ritrovo prima della partenza, come indicato nel progetto, e termina con l'arrivo presso l'Istituto o il luogo fissato per il ritorno o, in caso di rientro in anticipo, fino all'orario di rientro previsto dal programma **e comunque a seguito dell'affidamento diretto del minore ai responsabili genitoriali o alle figure delegate per iscritto prima della partenza**.

Per stage linguistici, viaggi-studio e scambi culturali all'estero, i responsabili genitoriali accettano le condizioni previste dalla specifica offerta formativa della scuola e/o dal pacchetto turistico dell'agenzia di viaggio specializzata (es. pernottamento presso famiglie autoctone e relativa vigilanza di terzi non docenti della scuola, vigilanza del personale docente madrelingua della scuola ospitante, ecc.). Tali condizioni sono rese note alle famiglie prima dell'accettazione da parte della stessa.

Art. 23 – Supplenti

All'atto della designazione degli accompagnatori, ogni Consiglio di Classe deve individuare anche gli accompagnatori supplenti, almeno uno per classe. Il docente che accetta l'incarico di accompagnatore supplente, firmando il progetto, si impegna a sostituire il docente assente e non potrà recedere dall'impegno preso se non per gravi e giustificati motivi con domanda rivolta alla Dirigente Scolastica. Le attribuzioni dei supplenti sono le medesime degli accompagnatori, di cui all'articolo precedente.

Art. 24 – Docente organizzatore (c.d. referente o capogruppo)

Ogni Consiglio di Classe, all'atto della nomina degli accompagnatori, designa un docente organizzatore (c.d. referente o capogruppo) che, di norma, coincide col presentatore del progetto.

Tale docente è responsabile:

- Del buon andamento del viaggio;

- Della programmazione didattica e organizzativa del viaggio, coadiuvato dagli altri docenti del Consiglio di Classe, sia negli aspetti educativo-culturali che organizzativo-gestionali;
- Della redazione e presentazione del progetto di viaggio o di visita;
- Della distribuzione e della raccolta dei moduli di consenso/autorizzazione firmati dai genitori;
- Della distribuzione e raccolta di altra eventuale documentazione prevista per l'attualizzazione del viaggio o dell'uscita didattica;
- Della distribuzione alle studentesse e agli studenti dei bollettini o delle comunicazioni di pagamento;
- Dei rapporti con gli operatori turistici prescelti, con gli autisti e con eventuali altri terzi per cui si rendesse necessario relazionarsi ai fini del buon esito della gita d'istruzione o viaggio all'estero;
- Nel caso di gite d'istruzione di più giorni, del controllo iniziale e finale dello stato delle camere dell'alloggio;
- Della somministrazione e raccolta di eventuali questionari di gradimento;
- Della redazione di una relazione sul programma svolto e su ogni aspetto di rilievo nell'ambito organizzativo ed educativo, da inviare alla Segreteria entro 5 giorni dalla conclusione del viaggio.

Tale incarico comporta la responsabilità sulla diligente e corretta attuazione delle modalità organizzative e didattiche del viaggio secondo il progetto presentato, relativamente al quale è dato potere di decisione e disposizione nei confronti delle alunne e degli alunni e di terzi secondo opportunità e legittimità. In particolare, anche tenendo conto delle situazioni che dovessero sorgere, la/il referente ha il potere di adottare tutti i provvedimenti che si rendano necessari al fine della buona conduzione del gruppo e della completa realizzazione del progetto.

Art. 25 – Modulistica e autorizzazioni

La modulistica di appoggio all'organizzazione delle visite d'istruzione è rappresentata dai seguenti documenti:

1. Richiesta:
    a. di autorizzazione viaggio a cura dei docenti organizzatori;
    b. autorizzazione della Dirigente Scolastica, su delega del Consiglio d'Istituto;
2. dichiarazione di responsabilità degli accompagnatori del viaggio;
3. autorizzazione dei responsabili genitoriali;
4. versamento delle quote a carico delle alunne e degli alunni sul bilancio dell'Istituto;
5. convenzione con agenzie viaggi e ditte di autotrasporti, beneficiari dell'esecuzione del piano gite per l'anno scolastico;
6. relazione finale sullo svolgimento della visita.

Art. 24 – Compiti della Segreteria scolastica

La segreteria cura:

- l'acquisizione del preventivo secondo le norme vigenti;
- Successivamente alla scelta dell'agenzia, verifica che, nel caso di viaggi di più giorni, venga versata una caparra, quale garanzia del numero dei partecipanti, pari ad almeno 50% della spesa prevista;
- verifica che tutte le spese a carico delle studentesse e degli studenti siano coperte con versamento tramite *PagoPA / Pago in Rete* entro la scadenza indicata, che deve essere sempre individuata con largo anticipo rispetto alla data prevista per l'uscita didattica o la gita d'istruzione, in modo da verificare i pagamenti e la sostenibilità finanziaria;

- consegna le autorizzazioni della Dirigenza al personale docente responsabile, con tutti gli allegati necessari.

Il personale docente accompagnatore sarà garante, nei confronti delle famiglie e della scuola, del rispetto di tutte le norme definite nel presente *Regolamento sui viaggi d'istruzione e sulle uscite didattiche*.

Cesano Maderno, 26/10/2026

Regolamento aggiornato con delibera del Consiglio di Istituto n. 55 il 26/10/2026.